

L'installazione per il ricordo

Il soggetto rappresentato è la fenice Ciucì, simbolo di pace e gioia e tratta dal libro "Emilia Levi, fiore di speranza". L'animale è raffigurato in volo, con nel becco l'ultimo seme donatogli da Emilia Levi, della quale ne è simbolo. Il suo volo rappresenta l'atto di diffondere la memoria della giovane ragazzina, morta durante la Shoah.

Nel corso del suo nobile compito, la fenice versa una lacrima per la protagonista della storia, facendo così germogliare il seme della speranza che si concretizza nella nascita di una sgargiante coda fatta di fiori in carta. Ogni fiore è la figurazione simbolica degli alunni che hanno partecipato al progetto e che, facendosi carico anch'essi della memoria di Emilia, si trasformano in fiori di speranza, contribuendo a mantenere vivo il ricordo di quella terribile storia. Da alcuni fiori pendono poi delle loro poesie che, come nella tradizione delle campanelle fūrin giapponesi, vengono trasportate nel mondo dal soffio del vento. Le ali della fenice, infine, sono costituite dagli scritti elaborati dagli alunni in ricordo della piccola Emilia.

